

(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1726 presentata da Conticelli, inerente a "Approvazione del Piano integrato di interventi di cui alla legge regionale 2 maggio 2016, n. 9 'Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico'"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1726.
La parola alla Consigliera Conticelli per l'illustrazione.

CONTICELLI Nadia

Grazie, Presidente.

In realtà, questo question time era del mese di luglio e riguarda il Piano triennale di contrasto al gioco d'azzardo patologico.

Questa vicenda, che ci ha visti compatti con il lavoro anche da riversare in Commissione nell'approvare la legge regionale - peraltro sullo stesso tenore rispetto a quelle delle altre Regioni - ha avuto un po' di *stop and go* legato a ricorsi, al pronunciamento del Consiglio di Stato e poi del TAR. La Regione, dal canto suo, come previsto dalla legge, ha portato la legge in Giunta nella giornata di ieri e ho potuto vederla solo stamattina.

È stato varato un piano triennale - immagino che sia stato un lavoro un po' complesso, perché mette insieme competenze diverse - che merita attenzione. Le associazioni di categoria hanno richiesto una dilazione del termine del 1° dicembre per l'adeguamento alla normativa nazionale, ma abbiamo appreso questa mattina dai giornali che il tema è stato trattato in Conferenza Stato-Regioni con una sorta di protocollo che sarebbe stato siglato.

Il question time riguarda le questioni legate agli orari e alla distanza dai luoghi sensibili, ma anche il tema delle azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale, che è il terzo tema che viene posto anche dalle associazioni di categoria.

Ritengo che il lavoro, partito dal Consiglio trovando anche una consonanza degli Assessorati coinvolti e che viene anche da un'esigenza dei territori, perché in Commissione avevamo anche una proposta di legge che arrivava dai Comuni e delle amministrazioni, quindi da un'esperienza fattiva di servizio territoriale, dimostra l'interesse ad arrivare a un'applicazione pratica della legge. Che ci sia un accompagnamento laddove serve va bene, ma credo che sia compito del Consiglio seguirla e monitorare anche gli aspetti pratici.

Il question time è sul Piano triennale, portato in Giunta ieri, per capire meglio come verrà calato nella realtà sia delle amministrazioni comunali che degli esercizi.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Per precisare, il Piano è stato adottato dalla Giunta e sarà approvato dal Consiglio. Abbiamo trasmesso immediatamente alla Commissione e, se non sbaglio, giovedì prossimo sarà oggetto di valutazione.

Il Piano, così com'è stato presentato, è finanziato completamente. Il ritardo che è stato lamentato è servito, anche perché il Ministero della Salute ha stanziato risorse, per quanto riguarda il Piano, aggiuntive rispetto a quello che avevamo destinato, per tre milioni e 700 mila euro. Il Piano è già oggetto di un esame attento da parte del Ministero della Salute e contiene delle voci perché, ad esempio, per quanto riguarda la parte relativa all'informazione, è chiaro che ci sarà un forte coordinamento affinché l'informazione, con le sue modalità, avvenga con una certa determinazione ed efficacia.

Il Piano c'è e contiene tutto, quindi sarà oggetto di valutazione e quando sarà esaminato verrà in Consiglio.

Colgo quest'occasione per sottolineare un aspetto. Anzitutto credo che bisogna affermare che il Consiglio regionale abbia fatto un ottimo lavoro con la legge. Quella legge ha permesso al Comune di Torino di vincere il ricorso al TAR, perché il ricorso al TAR, la difesa contro cui hanno fatto ricorso, partiva dal fatto che c'è una legge. Si sta ormai consolidando una giurisprudenza che è possibile e questo avviene perché c'è una legge regionale. Il primo obiettivo che noi avevamo, dare una forza alle amministrazioni comunali che avevano deciso di lottare, ha un supporto organizzativo importante. Poi c'è il tema dell'informazione, della formazione e della cura, ma questo sono oggetto del Piano.

La terza considerazione è che - mi pare di capire, ma avremo occasione di parlarne in Commissione - rispetto ad alcune scelte che sono state compiute nella legge, forse c'è la necessità di rivedere la tempistica ma, essendo una legge del Consiglio regionale, è chiaro che forse la Commissione può essere la sede più adatta per poter fare valutazioni, in modo da far emergere le questioni che bisogna affrontare nella massima trasparenza possibile, perché si intrecciano fenomeni diversi: c'è chi chiede una maggiore determinazione da parte del pubblico a intervenire, e chi chiede, invece, un'azione un po' di tutela nei confronti degli operatori.

Si ripresentano le questioni che la Commissione aveva esaminato a suo tempo e anche il Consiglio. Quindi, una rivisitazione di alcuni tempi richiedeva immediatamente una valutazione per capire bene in funzione di quali obiettivi bisogna ragionare.

Però è chiaro che, essendo tutta una competenza del Consiglio su questo tema, nel momento in cui il Consiglio deciderà delle proposte, noi le valuteremo con la Giunta per verificare la compatibilità con l'impianto, ma in ogni caso siamo disponibili.

OMISSIS

(Alle ore 15.40 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.42)